

REGIONALI: GRADIMENTO CHIODI AL 43%, "BASTERA' PER VINCERE ANCORA"

26 Febbraio 2014

PESCARA - "I sondaggi vanno contestualizzati, perché risentono del periodo in cui vengono realizzati. E comunque Un gradimento al 43,2% è un "ottimo risultato e la percentuale, se confermata, ci potrebbe far vincere le elezioni".

Guarda al bicchiere mezzo pieno il presidente della Regione Abruzzo Gianni Chiodi, in merito ai risultati dell'indagine Monitoreregione dell'istituto di ricerca Datamedia sull'apprezzamento dei governatori di Regione per il quarto trimestre del 2013.

Secondo l'indagine, Chiodi si posiziona al 16° posto perdendo il 3,2%. Ultimo in classifica, in calo di consensi del 3,2% e ben distante da Enrico Rossi e Luca Zaia, presidenti di Regione che vantano una percentuale di gradimento pari al 57,5%.

"Si tratta - commenta ancora Chiodi - di un sondaggio effettuato dopo l'inchiesta di Rimborsopoli e che ha visto uscire fuori tante cose inesatte e non vere, anche se questa non è la sede per parlarne. Io intanto continuo a lavorare per l' Abruzzo fino all'ultimo giorno, per portare a termine la legislatura e il programma di risanamento".

Di parere ovviamente opposto il segretario regionale del Pd Silvio Paolucci, che parla di ennesima prova del "fallimento politico" del progetto politico del centrodestra in Abruzzo.

"Anche nell'ultima rilevazione Datamonitor - ironizza Paolucci - Gianni Chiodi è ultimo in Italia. Un fallimento che va ben oltre gli scandali, gli arresti e la scarsa trasparenza che hanno caratterizzato questa legislatura. La bocciatura di Chiodi è la bocciatura di una intera classe dirigente che sul territorio non è stata in grado di dare la minima risposta alla domanda di partecipazione, di cambiamento, di speranza".

"La scelta di prolungare di ulteriori 6 mesi l'agonia di questo governo regionale ha aggravato ulteriormente la stima degli abruzzesi verso una istituzione che invece, altrove, rappresenta un baluardo del buongoverno. Ancora poche settimane - conclude Paolucci - e anche l'Abruzzo avrà una Regione di cui essere orgogliosi".

IL SONDAGGIO DI DATAMEDIA

Enrico Rossi (Toscana-Pd) e Luca Zaia (Veneto-Lega Nord), con una percentuale di gradimento pari al 57,5%, sono i presidenti di Regione più amati d'Italia.

Questi i dati che emergono dall'indagine 'Monitoreregione' dell'istituto di ricerca Datamedia sull'apprezzamento dei governatori di Regione per il quarto trimestre del 2013.

Rossi conferma la posizione che aveva nella precedente rilevazione, mentre Zaia era terzo nel terzo trimestre.

Subito dopo di loro si piazza Stefano Caldoro (Campania-Forza Italia) che con il 55,6% del gradimento passa dalla quarta posizione del terzo trimestre alla terza del quarto.

In quarta posizione si trova con il 54,3% Debora Serracchiani (Friuli Venezia Giulia-Pd), mentre quinto è Nicola Zingaretti (Lazio-Pd) che con il 54% perde tre posizioni (era secondo nel terzo trimestre). Sesto Vasco Errani (Emilia Romagna-Pd) con il 53%, mentre era quarto nella precedente rilevazione.

Nella top ten c'è poi in settima posizione Gian Mario Spacca (Marche-Pd) che, con il 52,1%, conferma la sua posizione rispetto al terzo trimestre.

Segue poi in ottava posizione Roberto Maroni (Lombardia-Lega Nord) con il 50,6% (era nono a settembre), mentre al nono posto c'è un ex aequo con il 50,3% tra Nichi Vendola (Puglia-Sel) e Claudio Burlando (Liguria-Pd), che nella precedente rilevazione erano, rispettivamente, in decima ed undicesima posizione.

Stabile all'undicesimo posto Catuscia Marini (Umbria-Pd) con il 48,9%, mentre dodicesimo (era undicesimo a settembre) è

Paolo di Laura Frattura (Molise-Pd) con il 48,6%.

Perde cinque posizioni Rosario Crocetta (Sicilia-Pd) che dall'ottavo passa al tredicesimo posto con il 47,7%, segue Giuseppe Scopelliti (Calabria-Ncd) che con il 46,5% passa dalla sedicesima alla quattordicesima posizione.

Quindicesima piazza per Roberto Cota (Piemonte-Lega Nord) con il 46,2%, chiude in sedicesima posizione Giovanni Chiodi (Abruzzo-Forza Italia) con il 43,2%.

Gli unici governatori che vengono rilevati in crescita d'apprezzamento sono Caldoro con un +2,4% e Debora Serracchiani +1,1%.

La perdita di consensi maggiore, secondo 'Monitoregione', si registra invece per Rosario Crocetta -4,3%, Nicola Zingaretti -3,8% e Chiodi -3,2%.

In classifica non è presente il governatore della Sardegna perché nel periodo della rilevazione era in carica Ugo Cappellacci, in seguito alle elezioni regionali in Sardegna è invece stato eletto Pigliaru.